

Addio a Francesco Guccini, si spegne il poeta della canzone d'autore italiana

Data: 8 giugno 2026 | Autore: Redazione



Francesco Guccini è morto a 86 anni. La sua eredità tra musica, letteratura e cultura continuerà a vivere attraverso le sue opere e il ricordo di intere generazioni

L'Italia perde uno dei suoi più grandi interpreti della **canzone d'autore**. **Francesco Guccini** è morto all'età di **86 anni** nella sua amata Pavana, il piccolo borgo dell'Appennino tosco-emiliano che aveva scelto come rifugio negli ultimi anni della sua vita. Accanto a lui, fino all'ultimo, la moglie Raffaella, la figlia Teresa e i familiari più stretti.

I **funerali** si svolgeranno in forma strettamente privata, mentre nel mese di settembre è prevista una cerimonia pubblica per ricordare un artista che ha lasciato un segno profondo nella cultura italiana.

L'ultima testimonianza di Francesco Guccini

Pochi mesi prima della sua scomparsa, **Francesco Guccini** aveva concluso il lavoro sul libro *Calde le pere!*, in uscita postuma a settembre. Tra le sue ultime riflessioni rimangono parole che sintetizzano perfettamente la sua visione della vita e della scrittura:

"Le parole sono importanti e il loro suono è quello con cui abbiamo imparato ad amare le cose."

Una frase che rappresenta l'essenza della sua poetica, costruita sulla forza del linguaggio, della

memoria e della capacità di raccontare la realtà attraverso la musica.

L'ultima apparizione pubblica risale al mese di maggio, quando partecipò ai Chiostri di San Pietro di Reggio Emilia all'inaugurazione della mostra **Canterò soltanto il tempo**, titolo ispirato a uno dei suoi versi più celebri.

Chi era Francesco Guccini

Nato a **Modena il 14 giugno 1940**, Guccini trascorse gran parte dell'infanzia tra i paesaggi dell'**Appennino tosco-emiliano**, luoghi che sarebbero diventati protagonisti di molte delle sue opere.

Prima di affermarsi come musicista lavorò come giornalista e pubblicitario. Insegnò inoltre lingua italiana presso il **Dickinson College** e nella sede bolognese della **Johns Hopkins University**, dimostrando fin da giovane una profonda passione per la letteratura e la cultura.

Il suo ingresso nel panorama musicale avvenne inizialmente come autore per altri interpreti, firmando canzoni destinate a diventare classici della musica italiana.

Le canzoni che hanno fatto la storia della musica italiana

Negli anni Sessanta e Settanta **Francesco Guccini** diventò uno dei simboli della **musica d'autore italiana**, distinguendosi per testi profondi, ricchi di riferimenti storici, filosofici e letterari.

Tra i brani che hanno attraversato le generazioni figurano:

- **La locomotiva**
- **Dio è morto**
- **Auschwitz**
- **Il vecchio e il bambino**
- **Vedi cara**
- **Incontro**
- **Autogrill**
- **Piccola città**
- **Canzone per un'amica**
- **Cirano**
- **L'avvelenata**



Molte di queste composizioni sono diventate autentici simboli culturali, ancora oggi cantate e studiate per il loro valore artistico e sociale.

Non solo cantautore, ma anche scrittore e intellettuale

Ridurre **Francesco Guccini** al solo ruolo di cantautore sarebbe limitante.

Nel corso della sua carriera è stato infatti anche **scrittore, autore teatrale, sceneggiatore, attore** e autore di colonne sonore. La sua produzione letteraria comprende romanzi autobiografici, racconti e numerosi libri scritti anche insieme a Lorian Macchiavelli.

Tra le opere più apprezzate figurano:

- *Crònache Epafàniche*
- *Vacca d'un cane*
- *Cittanòva Blues*

- *Tralummesкуро*, finalista al Premio Campiello nel 2020
- il *Dizionario del dialetto di Pavana*

La sua scrittura si è sempre distinta per l'attenzione alla lingua italiana e alle tradizioni popolari, unite a una straordinaria cultura storica e letteraria.

Un artista capace di parlare a generazioni diverse

La forza di **Francesco Guccini** è stata quella di raccontare il tempo senza mai cedere alla retorica.

Le sue canzoni affrontano temi universali come la libertà, la memoria, l'amicizia, la politica, l'amore e il dubbio, utilizzando una scrittura raffinata ma sempre accessibile.

Le influenze della poesia italiana, della letteratura europea, della Beat Generation, di Bob Dylan e dei grandi classici convivono in una produzione artistica che continua a essere studiata e amata anche dai più giovani.

Gli ultimi anni tra Pavana e la musica

Nel 2012 Guccini annunciò il ritiro dall'attività di cantautore dopo l'album **L'Ultima Thule**, ma negli anni successivi tornò a sorprendere il pubblico con nuovi progetti discografici.

Nel 2022 pubblicò **Canzoni da intorto**, premiato con la **Targa Tenco** nella categoria "Interprete di canzoni" e tra gli album fisici più venduti dell'anno.

L'anno successivo arrivò **Canzoni da osteria**, raccolta dedicata ai canti popolari italiani e internazionali, a conferma del suo inesauribile amore per la tradizione musicale.

Negli ultimi tempi aveva scelto una vita riservata nella sua **Pavana**, trasformata grazie alla sua figura in un luogo simbolico della cultura italiana.

L'eredità di Francesco Guccini resterà nella storia

Con la morte di **Francesco Guccini** scompare una delle personalità più influenti della cultura italiana del Novecento e dei primi decenni del nuovo secolo.

Le sue canzoni hanno accompagnato milioni di persone, raccontando sogni, speranze, delusioni e cambiamenti sociali con uno stile unico e inconfondibile. Più che un semplice cantautore, Guccini è stato un narratore del nostro tempo, capace di trasformare parole e musica in patrimonio collettivo.

La sua voce si è spenta, ma il suo immenso lascito artistico continuerà a vivere attraverso le sue opere, destinate a rimanere un punto di riferimento per la **musica italiana**, la **letteratura** e la **canzone d'autore**.